

STUDIO ALCHEMIST

Ing. Stefano Floris - Arch. Cinzia Nieddu

Via Isola San Pietro 3 - 09126 Cagliari (CA)
Via Semplicio Spano 10 - 07026 Olbia (OT)

stefano.floris@studioalchemist.it
cinzia.nieddu@studioalchemist.it

www.studioalchemist.it



COMUNE DI ARDARA

OGGETTO

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO A
TERRA DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 29.513kW –
TIPO A INSEGUIMENTO MONOASSIALE

COMMITTENTE

ENERGYARDARA1
INDIRIZZO Via Semplicio Spano, 10, Olbia

PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO

PROGETTO DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

NUMERO ELABORATO

AU RE 15

SCALA:

DATA:

3		Terza emissione			
2		Seconda emissione			
1		Prima emissione			Ing. S.Floris

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
	002/2022	PROGETTO DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	DEF	IMPIANTI	00
	CODICE COMMESSA	NOME FILE	FASE PROGETTUALE	CATEGORIA	REV.

STUDIO ALCHEMIST:
Ing. Stefano
Floris Arch.
Cinzia Nieddu

COLLABORATORI:
Arch. Chiara Martis
Arch. Valentina Madeddu
Arch. Elena Porcu
Geom. Alberto Barroccu
Dott. Geol. Nicola Cau
Dott. Geol. Mario Strinna

PROGETTISTA - TIMBRO E FIRMA



PROGETTISTA - TIMBRO E FIRMA



REALIZZAZIONE IMPIANTO AGRO- FOTOVOLTAICO A TERRA DA 29,51 MW - TIPO AD INSEGUIMENTO MONOASSIALE

COMUNE DI ARDARA (SS)

Censimento e Progetto di risoluzione delle interferenze

Committente: ENERGYARDARA1 SRL

Località: COMUNE DI ARDARA

CAGLIARI, 04/2022

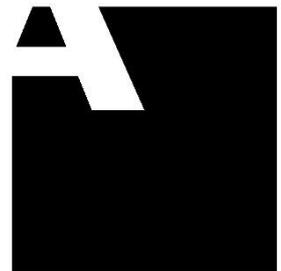
STUDIO ALCHEMIST

Ing.Stefano Floris – Arch.Cinzia Nieddu

Via Isola San Pietro 3 - 09126 Cagliari (CA)
Via Semplicio Spano 10 - 07026 Olbia (OT)

stefano.floris@studioalchemist.it
cinzia.nieddu@studioalchemist.it

www.studioalchemist.it



Premessa

Le interferenze riscontrabili durante la fase di realizzazione di un progetto possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- **Interferenze aeree:** fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- **Interferenze superficiali:** fanno parte di questo gruppo i canali, i fossi a cielo aperto e la viabilità pedonale e carrabile.
- **Interferenze interrato:** fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

In particolare saranno oggetto di valutazione i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche potenzialmente interferenti con le opere:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- l'intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- l'eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Ne deriva la necessità, se rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, di:

- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare, in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido e pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;
- utilizzare, in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico, o posare impianti disperdenti per sub-irrigazione.

Inoltre l'ubicazione o il tracciato di linee elettriche, colonnine di presa, condotte idriche o di scarico, condotte gas, linee telefoniche, ecc., saranno elementi da valutare in relazione:

- al più conveniente passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distribuzione degli impianti di cantiere, al posizionamento della fossa imhoff e dei servizi igienico-assistenziali;
- al rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici) di linee elettriche aeree, in rilievo o interrato;
- al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico, telefonico, ecc;
- al rischio di incendio o esplosione per intercettazione di impianti gas;
- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in

termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

Essendo il progetto in valutazione un impianto fotovoltaico sul terreno, non saranno da stimare tutte quelle interferenze legate ai possibili utilizzi dell'area, in quanto non sono presenti altre attività in contemporanea.

1. Sopralluogo

Durante il rilievo sono stati presi in considerazione:

- il posizionamento dell'area di cantiere rispetto all'ambiente esistente, in relazione:
 - al rischio di interferenza con la viabilità;
 - alla necessità di regolamentazione della viabilità interna, in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi pesanti) da parte di personale preposto;
- la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di attività soggette a rischi specifici o di altri cantieri operativi, in relazione:
 - al rischio di interferenza dei reciproci flussi di traffico pesante dei mezzi e alla necessità di convogliamento o spartizione dei flussi stessi;
 - al rischio di interferenza tra apparecchi di sollevamento di cantiere (in specie le gru a torre) ed alla necessità di predisposizione di idonee misure preventive o adozione di specifiche procedure operative;
- la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere di servizi quali asili, scuole, università, ospedali, case di riposo, caserme, stazioni di polizia, edifici pubblici o altre attività aperte al pubblico, ecc, in funzione:
 - del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;
 - del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il traffico speciale (quali autoambulanze, mezzi di soccorso o pronto intervento, mezzi pubblici di servizio sociale o scolastico).

2. Area di progetto

Le indagini sul posto sono necessarie per confermare la consistenza e la posizione degli elementi rappresentati nella documentazione e per individuare le interferenze di reti o impianti eventualmente in essi non indicate.

L'area di intervento è ubicata nel comune di Ardana.

L'area si trova nella zona agricola, è dedicata prettamente al pascolo e alle coltivazioni, è evidente la presenza di moltissimi terreni incolti o semicoltivati, sgombri in ogni caso da qualsiasi attività. Proprio per questa ragione, i mezzi di cantiere non andranno ad interferire con la viabilità principale e il flusso di traffico carrabile in quanto non ci sono nella zona appunto altri traffici compresenti.

La conformazione stessa della viabilità di accesso al cantiere non presenta particolari criticità per velocità di flusso o volumi di traffico, poiché il lotto è raggiungibile attraverso le *Strade Statali SS729 e SS597*, in grado di smaltire facilmente i volumi di traffico più ingenti.

Essendo una zona agricola, occupata da qualche azienda ma per lo più sgombera dalla presenza umana, la viabilità pedonale è essenzialmente inesistente e non rappresenta motivo di interferenza.

Attraverso il sopralluogo, è stata verificato che una linea elettrica ad alta tensione attraversa il lotto. Per non interferire con il progetto, sono state lasciate delle fasce di rispetto da entrambi i fronti della linea. Occorrerà prestare particolare attenzione anche durante le fasi di cantiere e costruzione.

Il lotto risulta sgombero dal passaggio di acquedotti e dalla presenza di gasdotti.

Nella parte nord del lotto considerato, si è riscontrata la presenza di alcuni nuraghe: si sono mantenute le adeguate distanze previste dal Piano Paesaggistico Regionale per i beni paesaggistici ed architettonici e si è richiesta la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico.

In fase di cantiere, sarà opportuno avere una certa cautela e prevedere il passaggio dei mezzi da lavoro lontani dall'area da preservare.